Informatore della Comunità parrocchiale S. Francesco d'Assisi di Lainate

Il settimanale

ANNO 2022 n° 15 - 10 APRILE

Comunità Pastorale "San Paolo VI e Beata Alfonsa Clerici" - Lainate

PARROCCHIA SAN FRANCESCO – GRANCIA E PAGLIERA DI LAINATE

Via Pagliera, 79 – 20045 Lainate (Mi) - tel. 029370784

wwww.chiesadilainate.it email : **sanfrancesco@chiesadilainate.it**

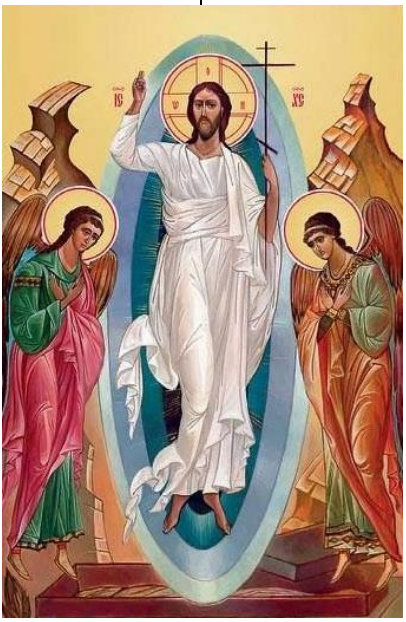
Resp. Com. Pastorale: don Fulvio Rossi tel.029370732 **email**: rossiful@libero.it;
Vicario C.P - Parr. S.Francesco: don Giancarlo Bestetti **email**: dongiancarlobestetti@gmail.com;
Vicario C.P - Parr. S.Bernardo don Francesco Vitari 0293550071;
Vicario C.P. - Past. Giov. : don Stefano Negri **Tel.** 029370874;

IL TRIDUO PASQUALE

Al centro del mese d'aprile e di tutto l'anno c'è la celebrazione della Pasqua del Signore. Perciò mi sembra significativo avere di fronte a noi uno sguardo sintetico dell'intero triduo pasquale, tre giorni che vanno dal pomeriggio del giovedì alla mattina della domenica.

Sono i tre giorni lungo i quali ricordiamo e riviviamo il compimento della vita terrena di Gesù e la sua Risurrezione. Nel mio lavoro attingo alla catechesi che Papa Francesco ha tenuto ai pellegrini convenuti a S. Pietro, lo scorso anno, nell'udienza settimanale del 31 marzo, (i suoi testi sono in corsivo); ad essa aggiungo qualche mia domanda per sollecitare la nostra riflessione personale.

Così si è espresso il Papa: Celebrando il triduo pasquale, noi «***vivremo i giorni centrali dell'Anno liturgico***, *celebrando il mistero della Passione, della Morte e della Risurrezione del Signore. E questo mistero lo viviamo ogni volta che celebriamo l'Eucaristia.* ***Quando noi andiamo a Messa****, non andiamo solo a pregare, no:* ***andiamo a rinnovare****, a farlo di nuovo, questo mistero,* ***il mistero pasquale****. Questo è importante, non dimenticarlo*».



È una sollecitazione forte questa per me prete, lo confesso, celebrando la Messa tutti i giorni, ma credo che sia ugualmente significativa per coloro che hanno la buona abitudine di partecipare alla **Messa tutti i giorni**, avendo così **un'occasione preziosa per coltivare l'intimità con il Signore Gesù**. C'è però il rischio di fare le cose solo per abitudine, per cui è come se si celebrasse uno dei tanti gesti quotidiani.

1- Anzitutto il **Giovedì Santo**, «*entrando nel Triduo pasquale, rivivremo la Messa che si dice in Coena Domini, cioè la Messa dove si commemora* ***l'Ultima Cena****, quanto avvenne lì, in quel momento. È la sera in cui Cristo ha lasciato ai suoi discepoli* ***il testamento del suo amore*** *nell'Eucaristia, ma non come ricordo,* ***ma come memoriale, come sua presenza perenne****. Ogni volta che si celebra l'Eucaristia si rinnova questo mistero della redenzione. In questo Sacramento, Gesù ha sostituito la vittima sacrificale – l'agnello pasquale – con sé stesso: il suo Corpo e il suo Sangue ci donano la salvezza dalla schiavitù del peccato e della morte. La salvezza da ogni schiavitù è lì È la sera in cui* ***Egli ci chiede di amarci facendoci servi gli uni degli altri****, come ha fatto Lui lavando i piedi dei discepoli. Un gesto che anticipa l'oblazione cruenta sulla croce*».

Come è consolante **celebrare Messa** sentendosi tutti amati dal Signore, a uno a uno, come se esistessi solo io, ma nella consapevolezza che Lui ama tutti, senza preferenze di persone, e che quindi dona e chiede anche a ciascuno di noi una tale capacità di amare, che è più che umana, perché ci rende somiglianti a Dio. Lì si attinge la forza di amare nella nostra realtà quotidiana, nonostante tante distrazioni, capacità di amare anche negli imprevisti. Ci rendiamo conto del potenziale enorme che è la Messa?

2- «***Il Venerdì Santo*** *è giorno di penitenza, di digiuno e di preghiera. Attraverso i testi della Sacra Scrittura e le preghiere liturgiche, saremo come* ***radunati sul Calvario per commemorare la Passione e la Morte redentrice di Gesù Cristo****. Nell'intensità del rito dell'Azione liturgica ci sarà presentato il Crocifisso da adorare.* ***Adorando la Croce****, rivivremo il cammino dell'Agnello innocente immolato per la nostra salvezza. Porteremo nella mente e nel cuore le sofferenze dei malati, dei poveri, degli scartati di questo mondo; ... Davanti all'immagine del Dio crocifisso* ***porteremo, nella preghiera, i tanti, troppi crocifissi di oggi****, che solo da Lui possono ricevere il conforto e il senso del loro patire*».

Adorare la Croce del Signore non è allora solo una pia consuetudine, pur cara al popolo cristiano, ma è molto di più: è farsi carico con Gesù di tutto il dolore umano, è accogliere con filiale fiducia i nostri dolori, senza perderci d'animo o sentirci dei castigati da Dio, è soprattutto accogliere le nostre personali sofferenze **in spirito di pentimento dei nostri peccati, per crescere nella comunione con il Signore** che ha scelto la via della croce per portarci a Dio e per liberarci dalle schiavitù di questo mondo.

Infatti continua ancora il Papa nella sua catechesi: «*Da quando Gesù ha preso su di sé le piaghe dell'umanità e la stessa morte, l'amore di Dio ha irrigato questi nostri deserti, ha illuminato queste nostre tenebre. Adorando la Croce, noi desideriamo essere come piccole "isole" del popolo di Dio, sia cristiano sia di qualsiasi altra fede, che conservano nel cuore la voglia di essere migliori. … Dalle sue piaghe siamo stati guariti (cfr 1 Pt 2,24), dice l'apostolo Pietro, dalla sua morte siamo stati rigenerati, tutti noi. E grazie a Lui, abbandonato sulla croce,* ***mai più nessuno è solo nel buio della morte****. Mai, Lui è sempre accanto: bisogna soltanto* ***aprire il cuore e lasciarsi guardare da Lui***».

3 - «***Il Sabato Santo è il giorno del silenzio****: un grande silenzio c'è su tutta la Terra; un silenzio vissuto nel pianto e nello smarrimento dai primi discepoli, sconvolti dalla morte ignominiosa di Gesù. Mentre il Verbo tace, mentre la Vita è nel sepolcro, coloro che avevano sperato in Lui sono messi a dura prova, si sentono orfani, forse anche orfani di Dio.* ***Questo sabato è anche il giorno di Maria****: anche lei lo vive nel pianto, ma il suo cuore è pieno di fede, pieno di speranza, pieno d'amore. La Madre di Gesù aveva seguito il Figlio lungo la via dolorosa ed era rimasta ai*

piedi della croce, con l'anima trafitta. Ma quando tutto sembra finito, lei veglia, veglia nell'attesa custodendo la speranza nella promessa di Dio che risuscita i morti. Così, ***nell'ora più buia del mondo, è diventata Madre dei credenti, Madre della Chiesa e segno di speranza****. La sua testimonianza e la sua intercessione ci sostengono quando il peso della croce diventa troppo pesante per ognuno di noi*».

Come cristiani **vogliamo imparare da Maria**, nostra madre, **a ravvivare** in cuore **il dono ricevuto già nel battesimo, cioè il dono della speranza**, perché siamo uniti per dono gratuito a Gesù Cristo che ha vinto la morte preparandoci un posto accanto a sé in paradiso. un dono questo che ci abilita ad affrontare con fortezza – virtù cardinale! – le difficoltà del tempo in cui siano inseriti. E ancora **impariamo da Maria, madre della Chiesa, ad amare questa Chiesa** in cui il Signore ci ha chiamati alla vita da figli di Dio, nonostante tante nostre debolezze e incoerenze. Siamo infatti convinti che non esiste la Chiesa ideale, se non nella mente di Gesù Cristo che l'ha voluta; esiste invece questa Chiesa reale e concreta che è in cammino verso la perfezione e la pienezza della santità in Cristo Risorto, una Chiesa che perciò ha incessantemente bisogno di essere **animata e sostenuta nella sua missione evangelizzatrice dallo Spirito Santo**.

4 - «***Nelle tenebre del Sabato santo irromperanno la gioia e la luce con i riti della Veglia pasquale*** *e, in tarda serata, il canto festoso dell'Alleluia. Sarà l'****incontro nella fede con Cristo risorto*** *e la gioia pasquale si prolungherà per tutti i cinquanta giorni che seguiranno, fino alla venuta dello Spirito Santo. Colui che era stato crocifisso è risorto! Tutte le domande e le incertezze, le esitazioni e le paure sono fugate da questa rivelazione. Il Risorto ci dà la certezza che il bene trionfa sempre sul male, che la vita vince sempre la morte e la nostra fine non è scendere sempre più in basso, di tristezza in tristezza, ma salire in alto. Il Risorto è la conferma che Gesù ha ragione in tutto*».

Fin qui la catechesi del Papa. Concludendo mi domando e domando a ciascuno di noi:

- ci rendiamo conto che tutti abbiamo un **bisogno profondo, radicale di celebrare la Pasqua, così da poterla vivere** nella mia/nostra realtà quotidiana in modo conforme al mistero celebrato?

- quanto la **gioia vera di vivere e di appartenere a questa nostra Chiesa**, è radicata dentro di me/noi? Solamente se uniti a Lui, noi siamo parte viva della Chiesa; solamente in Lui c'è la gioia vera.

a cura di

don Francesco

VITA DELLA COMUNITÀ

↳ Venerdì 15 aprile, la Parrocchia propone: **CRESPELLE ricotta e spinaci** oppure **prosciutto e mozzarella** (solo asporto).
Costo: 5 € a porzione (due crespelle). Prenotazione obbligatoria entro mercoledì 13 aprile alla sig.ra Attilia, chiamando il numero 340 9797551.
Ritiro presso la cucina dell'oratorio venerdì 15 aprile dalle ore 18.30 alle ore 19.30.

PROGRAMMA DELLA SETTIMANA SANTA

CONFESSIONI

Lunedì ore 17.00: confessioni per i ragazzi di **IV** e **V** elementare.
ore 21.00, a **Lainate**, confessioni per **adolescenti** e **giovani**.
Martedì ore 21.00, a **Barbaiana**, confessioni per tutti gli **adulti**.
Mercoledì ore 21.00, a **Lainate**, confessioni per tutti gli **adulti**.

Venerdì: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 16.00 alle 18.00
Sabato: dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 17.00

CELEBRAZIONI

Lunedì, Martedì e Mercoledì Santo: Messa alle ore 9.00

GIOVEDÌ SANTO: *ore 17.00*, per tutti i ragazzi, accoglienza dei santi oli e lavanda dei piedi.
ore 21.00: **Messa nella Cena del Signore**

VENERDÌ SANTO: *ore 9.00*: Via Crucis
ore 15.00: **Celebrazione della Passione del Signore**
ore 21.00: Via Crucis

SABATO SANTO: *ore 21.00*: **Veglia Pasquale**

Domenica di Pasqua: messe secondo l'orario festivo.

Con Maria verso la Pasqua

Martedì 12 aprile sarà presente nella nostra Parrocchia l'icona prodigiosa del **IMMACOLATA DEI MIRACOLI** delle suore di Ivrea.

- Ore 9.00, S. Messa alla presenza dell'Icona della Madonna.
- Ore 18.00, recita del S. Rosario e presentazione del Quadro prodigioso.

CALENDARIO LITURGICO E INTENZIONI DELLE S. MESSE

***Diurna Laus*: 2° sett.**

CANALE YOUTUBE: Chiesa San Francesco Lainate (Dove appare il simbolo)

DOMENICA 10 APRILE **DOMENICA DELLE PALME** Gv 11,55 – 12,11 **Signore, in te mi rifugio**	7.45: Intenzione libera 9.30: MONSELLATO MARGHERITA; PALMIRA e BIGUGLIO CARMELO 11.00: Per la comunità 17.30: FERRARO VINCENZO
LUNEDÌ 11 APRILE Lc 21,34-36 **della Settimana Autentica**	9.00: FELICE e SILVIA
MARTEDÌ 12 APRILE Mt 26,1-5 **della Settimana Autentica** 20.30: *S. Rosario in chiesa*	9.00: CARLO e GIACOMO
MERCOLEDÌ 13 APRILE Mt 26,14-16 **della Settimana Autentica**	9.00: ARICI SANTO; SALVATO LUIGI, TOMASELLO EMMA e Fam; TOSO ALDO, MINELLA RINA e Fam.
GIOVEDÌ 14 APRILE Mt 26,17-75 **GIOVEDI' SANTO**	17.00: Accoglienza dei santi oli e lavanda dei piedi per i ragazzi 21.00: S. MESSA "NELLA CENA DEL SIGNORE"
VENERDÌ 15 APRILE **VENERDI' SANTO**	9.00: VIA CRUCIS 15.00: PASSIONE DEL SIGNORE 21.00: VIA CRUCIS
SABATO 16 APRILE **SABATO SANTO**	21.00: VEGLIA PASQUALE
DOMENICA 17 APRILE **✚ DOMENICA DI PASQUA** **NELLA RISURREZIONE DEL SIGNORE** Gv 20,11-18 **Questo è il giorno che ha fatto il Signore: rallegriamoci e in esso esultiamo**	7.45: Per la comunità 9.30: Per la comunità 11.00: Per la comunità 17.30: Per la comunità

PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI

SEGRETERIA PARROCCHIALE: tel. 029370784
dal martedì al giovedì, dalle 17.00 alle 19.00
CARITAS PARROCCHIALE: martedì e venerdì dalle 10 .00 alle 11.00
CENTRO DI ASCOLTO CARITAS: riceve su appuntamento
previo contatto al 3317993731
IBAN della Parrocchia: **IT44 G050 3433 2230 0000 0048 437**
intestato a **Parrocchia San Francesco d'Assisi**